



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Direttore generale
dell'Azienda sanitaria locale CN1

Al Collegio sindacale
dell'Azienda sanitaria locale CN1

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli
essenziali di assistenza, Edilizia
sanitaria

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2018 dell'ASL CN1 (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2018 dell'ASL CN1, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 25 maggio 2020, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@corteconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656) o alla dr.ssa Antonella LEVANTO (numero telefonico 0115608668).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Dott. Luigi GILI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CUNEO 1



CORTE DEI CONTI

Controllo sul bilancio 2018 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le criticità rilevate e le ulteriori richieste istruttorie che necessitano di approfondimenti.

Analisi economica

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con una perdita di 6,6 milioni di euro in peggioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso in utile per 2,3 milioni di euro.

La perdita si origina già nella gestione operativa, il cui saldo è negativo e pari a 2,5 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2017, dove si registrava un saldo positivo di 15 milioni di euro. Il peggioramento è dovuto ad un notevole incremento dei costi della produzione, non compensato da un pari aumento del valore della produzione. Infatti quest'ultimo è di poco aumentato rispetto al 2017.

La maggior parte delle voci che compongono il totale dei costi della produzione aumenta; in particolare aumentano i costi di beni e servizi, sia sanitari che non sanitari, i costi del personale a tempo indeterminato. Diminuisce di poco il personale assunto con contratti flessibili in ambito sanitario, ma nel complesso il costo del personale, assunto con qualunque tipologia di contratto aumenta rispetto al 2017, non rispettando il disposto dell'art. 2 comma 72 della l. 191 del 2009. Si chiede di aggiornare i dati delle principali voci di costo con quelli relativi al preconsuntivo 2019, indicando il risultato d'esercizio, ancorché provvisorio.

Il risultato d'esercizio realizzato a consuntivo è migliorativo rispetto alle previsioni: nel bilancio di previsione infatti si prevedeva una perdita di 18 milioni di euro.

Il miglioramento, seppur in minima parte, si rileva già nella gestione operativa. In ogni caso i costi della produzione sono risultati superiori rispetto alle previsioni. Il miglioramento del saldo della gestione operativa è stato garantito da un incremento, a consuntivo, dei ricavi della produzione.

Si evidenzia infine un saldo della gestione straordinaria positivo e pari a 10 milioni di euro che ha contribuito a ridurre l'esposizione finale delle perdite d'esercizio. L'Azienda potrebbe non giovare di tale miglioramento negli esercizi successivi in quanto i componenti della gestione straordinaria sono, per loro natura, straordinari.

In miglioramento la gestione finanziaria che nel 2018 si attesta ad un valore negativo di 70.000 euro rispetto ai -529 mila euro del 2017. In particolare, si dà atto della diminuzione di entrate da anticipazione di tesoreria (vedi infra) con riflessi positivi in termini di interessi passivi corrisposti.

Analisi finanziaria

Anche il 2018 si conclude con un fondo di cassa positivo e in aumento rispetto al 2017. Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari a circa 12 milioni di euro mentre al 31/12/2018 aumenta a 35 milioni di euro. Si chiede di giustificare la presenza a fine esercizio di un così elevato fondo cassa che l'Azienda avrebbe potuto utilizzare a riduzione dei debiti verso fornitori, con un ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento. In particolare si chiede all'Azienda di specificare la data dell'ultima erogazione regionale nonché alla Regione la data dell'ultimo accredito delle risorse statali.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Dal prospetto SIOPE 2018 si evince che l'Azienda ha incassato risorse per circa 744 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2017 in cui gli incassi erano risultati pari a 934 milioni di euro e ha effettuato pagamenti per circa 720 milioni di euro, contro i 922 milioni di euro circa del 2017.

La riduzione degli incassi è originata principalmente dalle entrate da anticipazione di tesoreria, pari a 160 milioni circa nel 2018 mentre pari a 370 milioni di euro nel 2017.

Sottraendo tali importi al totale degli incassi, questi risulterebbero in aumento nel 2018, pari a 584 milioni di euro contro i 563 milioni del 2017. In particolare, le erogazioni da parte della Regione, che rappresentano la quasi totalità delle risorse, sono aumentate, passando da circa 537 milioni di euro del 2017 a 559 milioni di euro del 2018 (entrambi gli importi comprensivi dei trasferimenti in conto capitale).

Questo aumento degli incassi ha portato ad un aumento dei pagamenti.

Infatti, sottraendo ai pagamenti complessivi del 2017 l'entità dei rimborsi da anticipazione di tesoreria, i pagamenti sono passati da 535 milioni di euro del 2017 a 560 milioni di euro del 2018.

Analisi patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di circa 134 milioni di euro ed un attivo circolante di circa 174 milioni di euro. In particolare, l'attivo circolante, i cui investimenti dovrebbero potersi trasformare in forma liquida nel breve periodo, è composto da:

- 5 milioni di euro di beni in magazzino;
- circa 36 milioni di euro di disponibilità liquide;
- circa 133 milioni di euro di crediti.

La maggior parte dei crediti dell'Azienda è verso la Regione, in parte per spesa corrente e in parte per versamenti a patrimonio netto. I crediti presenti al 31/12/2017 si sono ridotti di circa 66 milioni e risultano ancora presenti crediti ante 2015 (vedi infra).

Ancora nel bilancio 2018, come già evidenziato nell'analisi sui bilanci degli esercizi precedenti, si rileva la presenza nel patrimonio netto di contributi per ripiano perdite di pari importo alla voce "perdite portate a nuovo". Ciò implica che la Regione non ha ancora erogato tali contributi. Con l'erogazione degli stessi, infatti, le voci "perdite portate a nuovo" e "contributi per ripiano perdite" risulterebbero azzerate e i crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto si ridurrebbero di pari importo.

Si dà atto del miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che è pari a - 3 giorni.

Si rileva la presenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di contributi per lo più regionali finalizzati al finanziamento di investimenti. Tale voce patrimoniale è movimentata in diminuzione per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Dalla nota integrativa (tab.11.33) si evince che i 116 milioni di euro di finanziamenti per investimenti, già presenti nel bilancio 2017, sono stati integrati per 3,8 milioni di euro ed utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti per 5,4 milioni di euro, con una consistenza finale al 31/12/2018 di 114 milioni di euro circa.

Infine si prende atto dell'ulteriore sollecito, avvenuto in data 19 marzo 2020, di avviare la procedura per la dismissione della CAF DOC spa e della Open doc com spa, partecipazioni polvere dell'Azienda. Per entrambe queste partecipate già nel 2016 l'Azienda aveva comunicato la volontà di non partecipare ai relativi aumenti di capitale e di voler cedere le proprie azioni, recedendo dalle società.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Per quanto riguarda la partecipazione nel CFP (centro di formazione Cebano Monregalese) si prende atto che in data 19/4/2019 la società consortile ha provveduto a rimborsare le quote detenute dall'Azienda stessa, per un valore nominale di 1.032 euro pari al 2,5% del capitale sociale.

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione 2018

Si rileva un bilancio di previsione, adottato in data 31 gennaio 2018 secondo le indicazioni date dalla Regione con DGR 113-6305 del 22-12-2017, ed è redatto in perdita, in contrasto con le disposizioni normative in materia. Il collegio sindacale ha sottolineato che il finanziamento indicato non è risultato sufficiente alla copertura dei costi preventivati.

Anticipazione di tesoreria

Si dà atto della riduzione rispetto al 2017, in termini di importo utilizzato e di giorni di utilizzo, dell'anticipazione di tesoreria che tuttavia risulta ancora di importo elevato nel 2018 (pari a 159.690.130 sulla base del prospetto SIOPE).

Finanziamento sanitario

Dal questionario (punto 2 pag. 10) risultano trasferimenti di cassa per 293.415.570, riferiti alle erogazioni dei contributi del fondo indistinto, delle risorse vincolate indistinte e per il servizio 118, come dichiarato dall'azienda stessa nelle annotazioni del questionario.

Se si considerano le riduzioni, pari ad euro 58.990.864, della voce "crediti verso Regione per spesa corrente" (derivanti dal confronto tra i dati inseriti nella tabella 14 a pag. 18 del questionario 2018 rispetto alla stessa tabella del 2017) si arriva ad un importo di 352.406.434 euro.

Tuttavia, dal SIOPE risultano incassi di contributi per quota fondo indistinto per 548.348.699,34 euro, di risorse vincolate per 882.974,81 euro e di 6.821.645,15 euro di altre risorse correnti, per un complessivo di 556.053.319 euro.

Inoltre, aggiungendo i contributi in conto capitale da Regione per 3.364.708,74 euro, le erogazioni ricevute dall'ASL CN1, sulla base delle rilevazioni SIOPE, sono risultate pari a euro 559.418.028,04, importo che non coincide con quanto dichiarato dalla Regione in sede di parifica sul rendiconto 2018. In quella sede le erogazioni comunicate dalla Regione a qualunque titolo alla ASL CN1 erano risultate inferiori e pari ad euro 558.733.892,91.

Si chiede all'Azienda e/o alla Regione di giustificare le differenze.

Costo del personale

Dalla tabella 14 a pag. 14 del questionario si evince il mancato rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Si chiede se sono stati affidati incarichi libero professionali, indicando il costo iscritto a bilancio, le figure professionali acquisite e la durata degli stessi.

Crediti verso Regione

Si rileva che rimangono ancora da ricevere dalla Regione crediti per un complessivo



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

130 milioni di euro circa.

Dal dettaglio dei crediti per spesa corrente e per spesa in conto capitale, come evidenziato nelle tabelle della nota integrativa e nelle tabelle del questionario si evince che:

- i crediti per investimenti ante 2015 (alcuni dei quali molto vetusti) sono pari a 4.989.970 euro su un complessivo di 5.004.533. A questi si devono aggiungere 11.842.846 euro di contributi ripiano perdite già assegnati ma non ancora trasferiti dalla Regione;
- i crediti per spesa corrente risalenti al 2015 e precedenti sono pari a 69.767.502 su un complessivo di 113.715.619 euro.

Si chiede di precisare se l'Azienda ha adottato un piano di recupero di detti crediti, nonché se la Regione ha formalizzato un piano di restituzione delle somme dovute, indicando le motivazioni ostative alla mancata erogazione.

Debito verso regione

Si rilevano debiti verso Regione per 19.490.108 euro che rappresentano gli anticipi delle risorse ex D.L. 35/2013, in attesa di riconciliazione da parte della Regione. Si chiede alla Regione di precisare le motivazioni della mancata riconciliazione dei crediti/debiti, atteso che dopo ben 3 anni dall'erogazione delle somme ex D.L. 35/2013 detta riconciliazione non risulta effettuata e, nel contempo di voler formulare una previsione concreta e ragionevole dei tempi entro cui definire conclusivamente detta attività.

Inoltre sono indicati 6.746.853 euro di avanzo gestione stralcio ex asl 17. Si chiedono maggiori precisazioni in merito alla sua imputazione e permanenza tra i debiti verso Regione.

Comparaggio

Si chiede di precisare se ci sono stati, nel 2018, casi di denunce di comparaggio, gli eventuali esiti e le misure adottate dall'Azienda per prevenire e contrastare il fenomeno.

Tempi di attesa

Si chiede di trasmettere, per il 2018, i risultati annuali del monitoraggio ex ante ed ex post delle prestazioni ambulatoriali previste dal Piano Nazionale di Governo delle Liste d'attesa per il triennio 2010-2012, utilizzate anche per la verifica degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali con d.g.r. 26-6421 del 26 gennaio 2018.

Per le prestazioni i cui tempi di attesa siano risultati superiori agli standard regionali si chiede di specificare le azioni intraprese per il superamento della criticità.

Si chiede, infine, se nel corso del 2018 sono state acquisite nuove apparecchiature in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa.

Investimenti

Si chiede di precisare se l'Azienda ha intrapreso, nel 2018, o se sono in corso interventi di edilizia sanitaria. Per ciascun intervento indicare la data di inizio lavori, lo stato avanzamento lavori, le fonti di finanziamento previste e i costi eventualmente sostenuti.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Debiti verso fornitori

Nelle annotazioni è precisato che "i debiti verso fornitori degli anni pregressi non ancora pagati al 31/12/2018 contengono interessi di mora e fatture per le quali i Servizi Liquidatori non hanno effettuato le attività di autorizzazione al pagamento (es. attesa nota di credito). Si chiede di indicare l'entità di tutte le note di credito ancora da ricevere e di precisare le misure eventualmente adottate per la definizione delle dette criticità.



CORTE DEI CONTI